



Città di Randazzo

*II SETTORE
URBANISTICA*

ORDINANZA N. 3 DEL 24/05/2024

IL CAPO SETTORE

VISTO il verbale di sopralluogo del 10/04/2024, prot. 6490, redatto dai tecnici di questo Settore a supporto del Comandante della Polizia Municipale che rilevano la realizzazione di opere edilizie in assenza di permesso di costruire in (*Omissis*), su un terreno distinto in catasto (*Omissis*), destinata dal Vigente P.R.G. a Zona "E" Verde Agricolo, di proprietà della signora (*Omissis*), e dato in comodato d'uso gratuito al sig. (*Omissis*) nato a (*Omissis*) "giusta contratto del 22/03/2021, registrato all'Agenzia delle Entrate Catania Ufficio Territoriale di Giarre in data 30/03/2021 al n. 375 ser. 3", lavori consistenti in:

- costruzione di una tettoia con struttura intelaiata in acciaio, connessa tramite bulloni, delle seguenti dimensioni: m 24.20 x m 12.20 e un'altezza di m 4.00 e altezza al colmo di m 5.20 circa, la copertura realizzata strutturalmente con una capriata in acciaio, parzialmente coperta con lamierino grecato.

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. 7/2019, prot. 6876 del 15/04/2024 notificata in data 22/04/2024 alla signora (*Omissis*);

TENUTO CONTO che le opere descritte nel citato verbale di sopralluogo risultano realizzate in assenza del Permesso di Costruire ai sensi dall'art. 31 del D.P.R. 380/2001 e in assenza di autorizzazione del Genio Civile di cui all'art. 93 del DPR 380/01, richiesti dalla normativa vigente, e quindi da ritenere abusivamente realizzate dal committente sig. (*Omissis*);

VISTO il D.P.R.380/2001 così come recepito dalla L.R. 16 del 10/08/2016 e succ. mod. ed integr.;

VISTA la L.R. 13/08/2020 n. 19;

VISTA la L.R. 06/08/2021 n. 23;

VISTI gli art. 1 e 9 del Regolamento Edilizio;

VISTO l'art. 31 del D.P.R. 380/2001;

VISTA la circolare dell'ARTA N. 3 del 28/05/2015, con la quale viene introdotta l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 4-bis, introdotto dall'art. 31 del D.P.R. 380/2001, con particolare riguardo alla "sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000,00 euro e 20.000,00 euro" da comminarsi a carico del responsabile dell'abuso che risulti inadempiente decorso il termine perentorio di 90 giorni dall'ingiunzione, stabilito per provvedere alla demolizione ed alla remissione in pristino dello stato dei luoghi;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 92 del 30.06.2017, modalità di applicazione delle sanzioni previste dall'art. 31 comma 4-bis del D.P.R. N. 2380/2001, conseguenti alla in ottemperanza all'ordinanza di demolizione;

VISTO il Decreto Sindacale n. 28 del 12/09/2022;

PER tutto quanto sopra;

ORDINA

Ai sigg.:

- (*Omissis*), nella qualità di comodatario del terreno, su cui insiste la struttura descritta in premessa, sito in (*Omissis*) in catasto (*Omissis*);
 - (*Omissis*), nella qualità di proprietaria del terreno, distinto in catasto (*Omissis*);
- di procedere alla demolizione delle opere sopra descritte a loro cura e spese**, entro e non oltre il termine di gg. 90 (novanta) dalla notifica della presente, realizzate in assenza di Permesso di Costruire e senza il N.O. del Genio Civile di Catania, provvedendo alla remissione in pristino dello stato dei luoghi.

AVVERTE CHE

In caso di inottemperanza alla presente ordinanza, nei termini sopra indicati, si darà corso alla procedura sanzionatoria di cui alla circolare dell'ARTA n. 3 del 28/05/2015, con la quale viene introdotta l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 4-bis, introdotto dall'art. 31 del D.P.R. 380/2001, di importo compreso tra 2.000,00 euro e 20.000,00 euro e come da determina dirigenziale n. 92 del 30.06.2017 nella misura minima di euro 2.500,00; da comminarsi a carico del responsabile dell'abuso che risulti inadempiente decorso il termine perentorio di 90 giorni dall'ingiunzione, stabilito per provvedere alla demolizione ed alla remissione in pristino dello stato dei luoghi;

“Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché, quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune.

L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita (art. 31 paragrafo 3 e 4 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)”.

Non ottemperando a quanto sopra si procederà in applicazione della normativa vigente in materia per l'esecuzione della presente.

Gli Agenti della Forza Pubblica, il Comando di P.M. sono incaricati della sorveglianza della presente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di ricezione della presente.



IL CAPO SETTORE
dott. Vincenzo Paterniti